



Bruxelles, 21.11.2022
COM(2022) 647 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**Relazione annuale sulle operazioni di aiuto umanitario finanziate dall'Unione europea
nel 2021**

INTRODUZIONE.....	2
OPERAZIONI DI AIUTO UMANITARIO FINANZIATE NEL 2021.....	2
Panoramica delle principali operazioni di aiuto finanziate.....	2
Priorità orizzontali.....	10
Sintesi delle valutazioni completate nel 2021	12
Ulteriori informazioni e risorse.....	14
Partner esecutivi della DG ECHO (2021).....	14

INTRODUZIONE

La presente relazione illustra le principali attività e i principali risultati delle politiche dell'Unione europea nel 2021 in materia di aiuti umanitari finanziati dal bilancio dell'Unione e attuati dalla Commissione europea (la Commissione).

La relazione è elaborata a norma dell'articolo 19 del [regolamento \(CE\) n. 1257/96 del Consiglio](#) del 20 giugno 1996.

OPERAZIONI DI AIUTO UMANITARIO FINANZIATE NEL 2021

Nel 2021 le esigenze umanitarie hanno continuato ad aumentare a causa di crisi complesse, conflitti armati, eventi naturali e emergenze sanitarie, in particolare la pandemia di COVID-19. La Commissione, attraverso la sua direzione generale per la Protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario europee (DG ECHO), ha continuato a essere uno dei principali donatori di aiuti umanitari, stanziando quasi 2,2 miliardi di EUR in oltre 80 paesi per sostenere milioni di persone in difficoltà. Per contrastare il pesante impatto della pandemia di COVID-19, che ha aggravato la drammatica situazione delle popolazioni vulnerabili, dall'inizio della pandemia è stato mobilitato un sostegno umanitario pari complessivamente a 656 milioni di EUR, compreso un pacchetto di 100 milioni di EUR destinato alla distribuzione delle vaccinazioni in Africa in cooperazione con i centri africani per il controllo e la prevenzione delle malattie. Inoltre il ponte aereo umanitario ha continuato ad operare con 21 voli nel 2021, assicurando la consegna di forniture mediche essenziali e prodotti umanitari in quattro paesi¹.

Una quota elevata degli aiuti umanitari dell'UE è stata destinata alle crisi in Africa e in Siria (e paesi vicini). Inoltre dall'arrivo al potere dei talebani nell'agosto del 2021 una parte significativa degli aiuti umanitari è stata mobilitata per far fronte al drastico deterioramento della situazione politica in Afghanistan e nei paesi vicini. L'UE ha poi continuato a concentrarsi sul sostegno alle popolazioni coinvolte in "crisi dimenticate", ad esempio nella Repubblica centrafricana, in Sudan, in Pakistan, in Colombia, in Venezuela, ad Haiti, in Ucraina e nelle Filippine.

Per far fronte al crescente deficit di finanziamento umanitario la Commissione ha anche promosso l'attuazione degli [impegni relativi al "Grand Bargain"](#), garantendo al contempo finanziamenti di qualità attraverso l'attuazione dei suoi orientamenti politici settoriali.

Panoramica delle principali operazioni di aiuto finanziate

[Africa subsahariana](#)

Etiopia

In Etiopia il 2021 è stato caratterizzato dall'evoluzione del conflitto nel nord del paese tra il governo federale e le forze di sicurezza regionali del Tigray.

L'UE ha erogato 85,5 milioni di EUR per la fornitura di assistenza di primo soccorso agli sfollati interni sradicati dal conflitto o da eventi naturali, nonché ai rifugiati, ai migranti e alle persone colpite dall'insicurezza alimentare, che subiscono i danni provocati dall'invasione di cavallette nella regione.

¹ I paesi coperti dal ponte aereo nel 2021 sono Afghanistan, Mozambico, Etiopia e Haiti.

Kenya

Il Kenya ospita più di 500 000 rifugiati, provenienti principalmente dalla Somalia e dal Sud Sudan e totalmente dipendenti dagli aiuti umanitari. La siccità in corso e l'emergenza COVID-19 hanno aggravato sempre più la situazione alimentare e nutrizionale; erano almeno 3,1 milioni le persone bisognose di assistenza alimentare nelle regioni aride e semiaride.

L'UE ha erogato 18 milioni di EUR per fornire servizi essenziali per la sopravvivenza (aiuti alimentari, acqua e servizi igienico-sanitari, assistenza sanitaria e nutrizionale, protezione e istruzione) dei rifugiati e dei richiedenti asilo che vivono nei campi.

Somalia

Nel 2021 la situazione umanitaria in Somalia si è ulteriormente aggravata a causa del conflitto armato interno e di una grave siccità.

L'assistenza umanitaria dell'UE è ammontata a 63,8 milioni di EUR e ha compreso attività di primo soccorso, misure di attenuazione per affrontare l'invasione di cavallette del deserto, le inondazioni e l'impatto della pandemia di COVID-19, nonché misure per rafforzare la capacità di risposta rapida in caso di nuovi shock.

Sud Sudan

Nel 2021 le comunità sono state duramente colpite dal conflitto, dalle violenze subnazionali, da gravi inondazioni e dalla pandemia di COVID-19. L'accesso umanitario alle popolazioni colpite ha continuato a essere ostacolato dalla violenza e da problemi operativi.

L'intervento dell'UE ha mobilitato 76,5 milioni di EUR per ridurre l'eccesso di mortalità e morbilità nel paese, proteggere le comunità colpite dalla violenza, fornire assistenza di primo soccorso e sostenere le azioni degli operatori umanitari.

Sudan

Il numero di persone bisognose di assistenza è aumentato per il quarto anno consecutivo. L'insicurezza alimentare è rimasta a livelli allarmanti, in una situazione di sfollamento aggravato e protratto causata dal conflitto armato interno, dalla crisi economica e dall'inflazione dei prezzi dei prodotti alimentari. Tutto ciò è stato esacerbato dall'impatto dell'emergenza COVID-19. A ottobre del 2021 più del 20 % della popolazione sudanese viveva una situazione di grave insicurezza alimentare.

L'UE ha stanziato 62,1 milioni di EUR per fornire soccorso di emergenza e protezione alle popolazioni sfollate o colpite dal conflitto o da calamità naturali e per rispondere alla crisi sanitaria, nutrizionale e alimentare.

Uganda

L'Uganda ospita la più grande popolazione di rifugiati in Africa, provenienti principalmente dal Sud Sudan e dalla Repubblica democratica del Congo (RDC). L'afflusso di rifugiati ha messo a dura prova la capacità dei centri di accoglienza e di transito. Le principali necessità riguardavano l'assistenza alimentare, l'approvvigionamento idrico, i servizi igienico-sanitari, la protezione e altri servizi di base.

L'UE ha stanziato 35 milioni di EUR per fornire assistenza di primo soccorso alle popolazioni più vulnerabili e alle comunità di accoglienza e per rafforzare la preparazione locale alle catastrofi.

Burundi

A causa di eventi meteorologici estremi, dell'emergenza COVID-19 e delle preoccupazioni riguardo alla sicurezza e alla protezione dei diritti umani, 2,3 milioni di persone in Burundi e oltre 260 000 rifugiati nei paesi vicini hanno avuto bisogno di aiuti umanitari.

L'UE ha adottato un approccio regionale, stanziando 12,8 milioni di EUR di aiuti per il coordinamento, la protezione, la preparazione alle catastrofi e la riduzione del rischio di catastrofi, anche contro le epidemie.

Repubblica democratica del Congo

Le crisi umanitarie nel paese hanno esposto 26 milioni di persone a una grave insicurezza alimentare. A causa del perdurare del conflitto e della violenza, la RDC conta più di 5,6 milioni di sfollati interni e oltre 800 000 rifugiati nei paesi vicini. La malaria, le catastrofi naturali e le epidemie hanno avuto conseguenze devastanti.

L'UE ha stanziato 70 milioni di EUR di aiuti umanitari, di cui oltre 63 milioni di EUR per attività di primo soccorso, compresi 15 milioni di EUR per far fronte alla carestia. Ha inoltre finanziato la risposta di emergenza all'eruzione del vulcano Nyiragongo.

Repubblica centrafricana

A causa del peggioramento della crisi regionale che ha costretto più di 1,4 milioni di persone ad abbandonare le proprie case, i fondi dell'UE (22,5 milioni di EUR, compreso 1 milione per far fronte al nuovo afflusso di rifugiati della Repubblica centrafricana nella RDC) sono stati stanziati per sostenere l'approvvigionamento alimentare, i mezzi di sussistenza, l'agricoltura, la protezione della popolazione civile e i servizi di base nel paese. È stato inoltre fornito sostegno per potenziare il coordinamento umanitario, la sicurezza e la logistica.

Sahel

Burkina Faso, Mauritania, Mali, Ciad, Niger, Nigeria e Camerun

Si ritiene che oltre 32 milioni di persone vivano in stato di necessità; 23,7 milioni di queste si trovano in una situazione di insicurezza alimentare (mediamente il doppio rispetto al periodo 2015-2020).

L'UE è intervenuta destinando 242 milioni di EUR alla regione del Sahel per far fronte alla crisi alimentare, rafforzare il coordinamento umanitario e la gestione della sicurezza nelle zone di conflitto e migliorare la preparazione alle catastrofi. Si registrano ulteriori progressi per quanto riguarda l'attuazione dell'[approccio che collega azione umanitaria, sviluppo e pace](#) al fine di migliorare la resilienza delle popolazioni colpite, ridurre i bisogni umanitari e affrontare le cause profonde dell'insicurezza alimentare e della grave denutrizione.

Bacino del lago Ciad

Nigeria, Niger, Camerun e Ciad

Una crisi decennale ha colpito oltre 10 milioni di persone nella regione. L'UE ha privilegiato l'assistenza multisettoriale e ha stanziato 96,5 milioni di EUR per aiutare le popolazioni costrette a sfollare fornendo sostegno nei seguenti ambiti: assistenza alimentare, nutrizione, salute, approvvigionamento idrico e servizi igienico-sanitari. L'UE ha inoltre risposto alle esigenze in termini di istruzione nelle situazioni di emergenza, preparazione alle catastrofi, logistica delle infrastrutture umanitarie e accesso attraverso servizi aerei.

Regione dell'Africa australe e dell'Oceano indiano

Angola, Botswana, Comore, Eswatini, Lesotho, Madagascar, Malawi, Maurizio, Mozambico, Namibia, Seychelles, Sud Africa, Zambia e Zimbabwe

Le esigenze nella regione dell'Africa australe e dell'Oceano indiano sono notevolmente aumentate a causa della siccità, della pandemia di COVID-19, di una più intensa attività ciclonica, del rialzo dei prezzi dei prodotti alimentari e della violenza armata, fattori che hanno provocato sfollamenti interni. In tutta la regione più di 23 milioni di persone si sono trovate in condizioni di grave insicurezza alimentare e nutrizionale e hanno avuto bisogno di assistenza umanitaria.

Gli aiuti dell'UE, pari a 52,5 milioni di EUR, si sono concentrati sui soccorsi di emergenza, ad esempio assistenza alimentare e nutrizionale, protezione, accesso all'assistenza sanitaria, istruzione nelle situazioni di emergenza, approvvigionamento idrico, servizi igienico-sanitari e preparazione alle catastrofi.

Nord Africa

Libia

Circa [1,3 milioni](#) di persone hanno avuto bisogno di assistenza umanitaria, [168 011](#) hanno continuato ad essere sfollate e [635 051](#) erano migranti. L'emergenza COVID-19 e il limitato accesso umanitario hanno aggravato la crisi umanitaria.

L'UE ha stanziato 9 milioni di EUR per fornire assistenza alle persone più vulnerabili, attraverso interventi di protezione, assistenza multifunzionale in denaro mediante trasferimenti di contante, assistenza sanitaria di base e istruzione nelle situazioni di emergenza. Finanziamenti specifici hanno contribuito alla diffusione della campagna vaccinale contro la pandemia di COVID-19.

Sahara occidentale e Algeria

Decine di migliaia di rifugiati saharawi si trovano abbandonati a causa di una crisi dimenticata che dura da 40 anni. Vivono in cinque campi nella parte sud-occidentale dell'Algeria, con scarso accesso alle risorse esterne; gli aiuti umanitari sono pertanto essenziali per la loro sopravvivenza.

L'UE ha stanziato 10 milioni di EUR in aiuti umanitari per rispondere alle esigenze di base dei rifugiati saharawi, ad esempio cibo, acqua potabile, assistenza sanitaria di base e istruzione nelle situazioni di emergenza. Gli aiuti hanno compreso 1 milione di EUR destinato ad attività legate all'emergenza COVID-19.

America latina e Caraibi

La regione dell'America latina e dei Caraibi è stata duramente colpita dagli effetti multidimensionali della pandemia di COVID-19.

L'UE ha fornito sostegno alla regione erogando 16,9 milioni di EUR (compresi 0,9 milioni di EUR provenienti dalla dotazione per le epidemie) per far fronte alle conseguenze della pandemia tra le persone più vulnerabili (comprese le comunità indigene).

Sud America

Venezuela

Parallelamente al perdurare della recessione economica e dell'iperinflazione, la pandemia di COVID-19 ha acuito le necessità della popolazione per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, l'approvvigionamento idrico, gli aiuti alimentari e l'istruzione. Secondo l'[Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati e l'Organizzazione internazionale per le migrazioni](#) circa 6 milioni di venezuelani hanno lasciato il proprio paese dall'inizio della crisi.

Nel 2021 l'UE ha stanziato 82,2 milioni di EUR per sostenere i migranti/rifugiati venezuelani e le comunità di accoglienza nei paesi vicini, quali la Colombia, il Perù e l'Ecuador.

Colombia

La situazione umanitaria in Colombia è precipitata nel 2021 in seguito all'arrivo nel paese di 1,8 milioni di rifugiati venezuelani e a causa dell'aumento della violenza interna.

L'UE ha fornito aiuti di emergenza pari a 12,2 milioni di EUR alle vittime della violenza interna, agli sfollati e alle persone che subiscono restrizioni alla mobilità (soprattutto le minoranze), proseguendo il proprio impegno in materia di preparazione alle catastrofi (2 milioni di EUR).

America centrale

Guatemala, Honduras ed El Salvador

La [panoramica 2021 delle esigenze umanitarie per questi paesi](#) indica che 8,3 milioni di persone hanno avuto bisogno di assistenza umanitaria. Inoltre si contavano più di 1,7 milioni di sfollati interni. Gli esodi transcontinentali ed intercontinentali di popolazione si sono drammaticamente intensificati nel corso del 2021.

Nel 2021 la risposta dell'UE, pari a 12,3 milioni di EUR, ha permesso di fornire assistenza a circa 860 000 beneficiari e ha risposto alle esigenze fondamentali delle vittime più vulnerabili e delle persone sopravvissute alla violenza organizzata, soprattutto mediante protezione, soccorso e aiuti alimentari.

Caraibi, compresa Haiti

La crisi socioeconomica esacerbata dalla pandemia di COVID-19 nell'intera regione ha acuito l'insicurezza alimentare: 10 milioni di persone hanno dovuto far fronte a una situazione di insicurezza alimentare moderata e 1 milione a una situazione di insicurezza alimentare grave.

Nel 2021 l'UE ha continuato a sostenere la resilienza e la preparazione alle catastrofi nella

regione e ha stanziato complessivamente 3,9 milioni di EUR, destinati tra l'altro a fornire assistenza di emergenza in seguito all'eruzione del vulcano Soufrière a Saint Vincent e Grenadine.

Per quanto riguarda Haiti, dal giugno 2021 la violenza e le dispute territoriali tra gruppi armati a Port-au-Prince si sono notevolmente intensificate, mettendo gravemente a rischio l'incolumità di oltre 19 000 sfollati interni registrati.

L'UE ha mobilitato 17 milioni di EUR per attenuare l'insicurezza alimentare acuta ad Haiti, assistere e proteggere le vittime di violenza e prestare soccorso a seguito del terremoto del 14 agosto 2021, nonché per azioni di preparazione alle catastrofi.

Asia e Pacifico

Asia centrale

Afghanistan, Pakistan e Iran

La situazione umanitaria in Afghanistan e nei paesi vicini, principalmente in Iran e in Pakistan, si è drammaticamente aggravata da quando i talebani sono saliti al potere nell'agosto 2021. Secondo una [valutazione](#)² IPC (*Integrated Food Security Phase Classification*, quadro integrato di classificazione della sicurezza alimentare), in Afghanistan 24 milioni di persone hanno avuto bisogno di assistenza umanitaria per via della situazione di insicurezza alimentare allarmante, della pandemia di COVID-19 e della contrazione dell'economia. Da gennaio al 19 dicembre 2021, 682 031 persone si sono aggiunte al numero degli sfollati interni.

L'EU ha stanziato un importo complessivo di 251,5 milioni di EUR per prestare aiuto a cinque milioni di persone che versavano in condizioni di estrema necessità. Circa 280 tonnellate di merci, prevalentemente attrezzature mediche, forniture per far fronte alla pandemia di COVID-19 e prodotti alimentari, sono state trasportate a Kabul attraverso il ponte aereo umanitario dell'UE.

Bangladesh

In base al [piano di risposta congiunta](#) del 2021, a seguito della crisi dei rohingya 884 000 rifugiati apolidi risiedevano nel distretto di Cox's Bazar. L'UE ha stanziato 41,1 milioni di EUR per far fronte ai bisogni umanitari in materia di aiuti alimentari, assistenza sanitaria e nutrizionale, acqua e servizi igienico-sanitari, protezione, alloggi e istruzione.

Myanmar/Birmania

In seguito al colpo di Stato militare avvenuto in Myanmar/Birmania nel febbraio 2021, la situazione umanitaria è rimasta estremamente instabile; alla fine del 2021 si contavano circa 700 000 sfollati. L'UE ha mobilitato 24,8 milioni di EUR per fornire assistenza soprattutto in termini di aiuti di emergenza multisettoriali, protezione, aiuti alimentari, assistenza sanitaria e nutrizionale, acqua e servizi igienico sanitari, alloggi e istruzione.

² L'IPC è un insieme di strumenti standardizzati che mira a fornire uno standard comune per la classificazione della gravità e dell'entità dell'insicurezza alimentare. L'ultima IPC riguarda il periodo compreso tra settembre 2021 e marzo 2022.

Filippine

Il conflitto armato in corso a Mindanao è considerato una delle crisi dimenticate più importanti. Il paese è inoltre particolarmente esposto alle calamità naturali, che hanno colpito milioni di persone nell'ultimo anno.

Nel 2021 l'UE ha stanziato 7 milioni di EUR per far fronte ad esigenze legate principalmente al conflitto a Mindanao e agli eventi naturali, soprattutto i tifoni. Per rispondere alle esigenze delle persone colpite (compresi gli sfollati interni) si è fatto ricorso a trasferimenti di denaro.

Medio Oriente e vicinato (meridionale e orientale)

Siria

13,4 milioni di persone hanno avuto bisogno di aiuti umanitari a causa del complesso conflitto armato in Siria. L'UE ha stanziato 140 milioni di EUR per aiutare le popolazioni vulnerabili e ha garantito la fornitura di cibo, medicinali, acqua e alloggi. L'assistenza dell'UE aveva l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita in termini di salute, protezione e istruzione.

La Commissione ha inoltre organizzato e copresieduto la [conferenza "Sostenere il futuro della Siria e della regione"](#) e ha partecipato alla [task force umanitaria](#) collegata al gruppo internazionale di sostegno alla Siria.

Libano e Giordania

In Libano l'instabilità politica e la tensione tra comunità hanno influenzato i dibattiti e ridotto lo spazio di protezione dei rifugiati siriani e hanno creato problemi di accesso per i partner umanitari, limitandone la capacità di fornire gli aiuti.

In Giordania la pandemia di COVID-19 ha ulteriormente aggravato le difficoltà di accesso ai servizi di base (quali alloggi e istruzione) da parte dei rifugiati, soprattutto quelli che vivono nei campi.

L'UE ha aiutato i rifugiati siriani e la popolazione di accoglienza vulnerabile in Libano e in Giordania propugnandone la protezione e facilitando il loro accesso ai servizi di base, ad esempio assistenza sanitaria, alloggi, istruzione, acqua e servizi igienico-sanitari. L'assistenza umanitaria totale dell'UE è ammontata a 72,5 milioni di EUR.

Palestina³

L'UE ha erogato 34,7 milioni di EUR per aiutare i civili vulnerabili a Gaza, che sono esposti al conflitto in un contesto socioeconomico in peggioramento, nonché le comunità vulnerabili a rischio di sfollamento forzato e prive di accesso ai servizi di base in Cisgiordania. Gli aiuti hanno compreso una risposta di emergenza durante l'inasprimento delle tensioni a maggio del 2021.

L'UE ha continuato a [promuovere il rispetto del diritto internazionale umanitario](#) a Gaza, a Gerusalemme Est e in Cisgiordania.

³ Tale designazione non si intende come riconoscimento di uno Stato di Palestina e lascia impregiudicate le singole posizioni degli Stati membri sulla questione.

Iraq

1,2 milioni di persone risultavano ancora sfollati in tutto il paese e più dell'85 % degli sfollati interni viveva in siti informali fuori dai campi.

Gli aiuti umanitari dell'UE (28,5 milioni di EUR) hanno permesso di rispondere alle esigenze degli sfollati interni più vulnerabili attraverso la fornitura di assistenza multisettoriale. I fondi hanno consentito altresì di sostenere l'accesso delle persone escluse ed emarginate alla vaccinazione contro la pandemia di COVID-19, alla prevenzione e a strutture sanitarie di riferimento.

Yemen

La situazione in Yemen continua a rappresentare la più grande crisi umanitaria al mondo, con 20,7 milioni di persone che necessitano di protezione e assistenza umanitaria. Sono più di 4 milioni le persone sfollate a causa del conflitto armato in corso. Il paese sta attraversando una delle maggiori emergenze in materia di sicurezza alimentare al mondo: 16,2 milioni di persone si trovano ad affrontare una grave scarsità di cibo.

L'UE ha erogato 134 milioni di EUR per fornire assistenza di primo soccorso alle persone direttamente esposte al conflitto armato o che vivono in zone ad alto rischio di insicurezza alimentare, malnutrizione ed epidemie.

Turchia

In Turchia l'UE ha stanziato 325 milioni di EUR per continuare a fornire sostegno alla più grande popolazione di rifugiati del mondo. La pandemia di COVID-19 ha inciso negativamente sui rifugiati, determinando un ulteriore aumento delle loro esigenze umanitarie. In una situazione in cui i rifugiati hanno difficoltà ad accedere ai servizi sociali e ad esercitare i propri diritti, il bisogno di protezione continua ad essere una delle principali esigenze da soddisfare.

Nel 2021 l'UE ha fornito sostegno a più di 1,5 milioni di rifugiati, rispondendo alle esigenze di base attraverso aiuti mensili in denaro (tramite il progetto "Rete di sicurezza sociale di emergenza"), e ha assistito le famiglie di rifugiati vulnerabili, consentendo ai loro figli di frequentare la scuola grazie al programma di trasferimento condizionale di denaro per l'istruzione (*Conditional Cash Transfer for Education - CCTE*). Nel 2021 il CCTE ha fornito assistenza a oltre 695 000 bambini.

Ucraina

La situazione della sicurezza in Ucraina, soprattutto nella parte orientale del paese, era già precaria prima della guerra di aggressione da parte della Russia. Già nel 2021 circa 3,4 milioni di persone avevano bisogno di assistenza umanitaria.

Per rispondere alle loro esigenze, l'UE ha stanziato 28,9 milioni di EUR, raggiungendo nel 2021 più di 750 000 persone, anche nelle zone delle oblast ucraine di Donetsk e Luhansk non controllate dal governo. I fondi hanno aiutato la popolazione a livello di assistenza sanitaria, esigenze di base, approvvigionamento idrico, istruzione nelle situazioni di emergenza e protezione, compresa l'educazione alla gestione del rischio mine.

Bielorussia

L'Unione ha affrontato prontamente l'impatto umanitario della crisi migratoria creata e

strumentalizzata dal regime bielorusso per fini politici, che si è inasprita a novembre del 2021. L'UE ha messo a disposizione dei partner umanitari 700 000 EUR per prestare soccorso alle persone bloccate ai confini esterni dell'UE con la Bielorussia.

Priorità orizzontali

A marzo del 2021 la Commissione ha adottato una [comunicazione sull'azione umanitaria dell'UE](#), che delinea una visione strategica per il ruolo dell'UE in quanto operatore umanitario e definisce un programma chiaro per l'azione umanitaria dell'Unione nei prossimi anni.

La comunicazione prevede azioni volte ad ampliare la base di donatori che partecipano alle iniziative umanitarie, sia all'interno sia all'esterno dell'UE, intensificare gli sforzi per promuovere il rispetto del diritto internazionale umanitario nei conflitti armati e garantire che l'assistenza offra il miglior rapporto costi/benefici possibile e abbia al contempo il massimo impatto sul campo.

Diritto internazionale umanitario

Nel 2021 l'UE ha continuato a promuovere pubblicamente, in modo sistematico, il diritto internazionale umanitario, ad esempio attraverso dichiarazioni pubbliche e interventi in consessi multilaterali (tra cui un evento collaterale a margine dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel settembre 2021), durante i lavori preparatori del Forum umanitario europeo attraverso un webinar svoltosi il 26 novembre 2021 o sostenendo una diplomazia umanitaria dell'UE rafforzata. L'ampia gamma di azioni intraprese dalla Commissione è stata inclusa nella [relazione sugli orientamenti dell'UE in materia di promozione dell'osservanza del diritto internazionale umanitario](#) del 2021, pubblicata a giugno del 2022.

La Commissione ha inoltre continuato a promuovere la protezione dell'istruzione dagli attacchi, la protezione dei minori nei conflitti armati nonché la sicurezza del personale medico e umanitario nei conflitti armati. Ciò è stato realizzato attraverso un evento collaterale organizzato con il Belgio il 23 settembre 2021 a margine dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 2021 e una serie di discussioni sulla sicurezza del personale medico e umanitario nei conflitti armati.

Istruzione nelle situazioni di emergenza

Nel 2021 la Commissione ha continuato a destinare il 10 % del bilancio iniziale per gli aiuti umanitari all'istruzione nelle situazioni di emergenza, sostenendo l'istruzione formale e non formale e promuovendo soluzioni integrate e innovative per garantire a tutti i bambini coinvolti nei conflitti armati e nelle emergenze umanitarie, in particolare alle bambine, un accesso equo a un ambiente di apprendimento sicuro e di qualità. Del finanziamento, pari a 146 milioni di EUR, hanno potuto beneficiare oltre 2,3 milioni di bambini.

Assistenza alimentare e malnutrizione

Secondo la [relazione mondiale sulle crisi alimentari](#) del 2021, nel 2020 oltre 155 milioni di persone hanno sofferto la fame acuta e hanno avuto bisogno di aiuti urgenti in termini di assistenza alimentare e nutrizionale e di mezzi di sussistenza. Con la pandemia di COVID-19, questo numero è cresciuto ulteriormente, attestandosi a 161 milioni nella prima metà del 2021.

L'UE ha sensibilmente aumentato il proprio finanziamento umanitario nei paesi più colpiti dall'insicurezza alimentare. Essa si è impegnata a destinare almeno 1,1 miliardi di EUR alla lotta contro la malnutrizione nel periodo 2021-2024. Inoltre è proseguita l'attuazione

dell'approccio che collega azione umanitaria, sviluppo e pace nelle crisi alimentari e l'UE ha continuato a promuovere l'azione preventiva.

Salute

Le esigenze legate al sostegno psicosociale e per la salute mentale hanno continuato ad aumentare. Nel corso del 2021 la Commissione ha intrapreso varie iniziative in questo campo, in particolare sostenendo i partner nel quadro della [capacità di risposta umanitaria europea 2021](#) ai fini dell'elaborazione di politiche e strumenti atti a rafforzare l'integrazione di queste tematiche nei vari settori e a raccogliere dati di qualità.

Preparazione alle catastrofi

Nel 2021 la Commissione ha continuato a rafforzare la preparazione alle catastrofi e l'azione preventiva. La preparazione alle catastrofi ha inoltre continuato ad essere integrata nelle operazioni di risposta nel quadro dell'assistenza umanitaria. Il 49 % di tutti i progetti umanitari dell'UE finanziati nel 2021 comprendeva attività di preparazione alle catastrofi.

La Commissione ha elaborato, in consultazione con i partner, e pubblicato nel 2021 una nuova [nota di orientamento sulla preparazione alle catastrofi](#) in cui delinea l'approccio da essa adottato per la preparazione alle catastrofi e la risposta umanitaria consapevole dei rischi.

Contributi in denaro

In linea con le [conclusioni del Consiglio sull'assistenza polivalente in denaro](#) e con gli impegni del [Grand Bargain](#), la Commissione ha incoraggiato il ricorso ai trasferimenti di denaro in contesti appropriati, che offrirebbero alle persone colpite maggiore scelta, flessibilità e controllo sulla propria vita. La Commissione ha lavorato a un [nuovo documento strategico tematico sui trasferimenti di denaro](#), che è stato adottato nel 2022.

Innovazione e coinvolgimento del settore privato

La Commissione ha pubblicato un [invito a presentare proposte](#) per la realizzazione di progetti con partner umanitari al fine di mobilitare capitali finanziari e del settore privato da destinare a progetti umanitari.

Essa ha intensificato altresì i lavori sulla protezione dei dati e sulla condivisione responsabile dei dati personali, fornendo orientamenti su tali questioni nell'ambito del [nuovo documento strategico tematico sui trasferimenti di denaro](#).

Voli per aiuti umanitari dell'UE, ponte aereo umanitario e altro sostegno ai servizi di trasporto aereo umanitario

I voli per aiuti umanitari dell'UE (*EU Humanitarian Aid Flight*, ex *ECHO Flight*) costituiscono un servizio aereo umanitario che dispone di quattro aeromobili. Nel 2021 le operazioni di volo hanno consentito il trasporto di oltre 10 000 operatori umanitari e la consegna di oltre 200 tonnellate di prodotti umanitari per circa 150 progetti attuati dai partner umanitari della Commissione e da altre organizzazioni umanitarie in Kenya, in Mali e nella RDC.

8,8 milioni di EUR stanziati nel 2021 dall'UE hanno contribuito a sostenere il programma

alimentare mondiale/servizio di aiuto umanitario delle Nazioni Unite in Nigeria, un'operazione logistica in Mali in collaborazione con Handicap International⁴ e l'attuazione delle [operazioni del ponte aereo umanitario dell'UE in Etiopia, ad Haiti, in Afghanistan e in Mozambico](#) (21 voli e 500 tonnellate di prodotti umanitari).

Sintesi delle valutazioni completate nel 2021

Valutazione dell'attuazione da parte dell'UE del documento strategico tematico della DG ECHO "Genere: esigenze diverse, assistenza adeguata" del luglio 2013 (periodo 2014-2018)

[La valutazione](#) ha rilevato un'adeguata coerenza con le politiche pertinenti a livello mondiale e dell'UE, il notevole valore aggiunto apportato all'iniziativa "Invito ad agire a favore della protezione dalla violenza di genere in situazioni di emergenza" (*Call to Action on Protection from Gender-Based Violence in Emergencies*), nonché un'azione proattiva di coordinamento e sensibilizzazione con gli Stati membri. L'integrazione di genere nelle operazioni è migliorata.

Valutazione della risposta umanitaria dell'Unione europea alla crisi dei rifugiati rohingya in Myanmar/Birmania e in Bangladesh (2017-2019)

[La valutazione](#) ha concluso che la DG ECHO ha contribuito a realizzare gli obiettivi che consistono nel prevenire e alleviare la sofferenza umana, preservare la dignità umana e difendere i principi umanitari, svolgendo tra l'altro un ruolo chiave in termini di coordinamento e sensibilizzazione.

Valutazione dell'assistenza umanitaria dell'Unione europea in Siria (2016-2018)

[La valutazione](#) ha concluso che la DG ECHO ha fornito uno straordinario contributo al rafforzamento dell'impatto umanitario in Siria, migliorando la copertura delle regioni assediate e difficili da raggiungere. La risposta è in linea con i principi umanitari e ben coordinata con altri soggetti umanitari.

⁴ ECHO/FLI/BUD/2021/91001: azione volta a mettere in comune mezzi di trasporto (stradale, aereo e sul fiume Niger) per la consegna di aiuti umanitari da Bamako e Mopti ad altre zone del Mali.

Esecuzione del bilancio per gli aiuti umanitari 2021

Gli accordi di finanziamento per gli aiuti umanitari conclusi dalla Commissione nel 2021 sono disponibili sul sito web del [sistema di trasparenza finanziaria](#).

Esecuzione del bilancio per gli aiuti umanitari

AIUTI UMANITARI 2021 - ESECUZIONE DEL BILANCIO		
<i>Escluse le entrate con destinazione specifica esterna provenienti dagli Stati membri (in milioni di EUR)</i>		
Regione/paese	Importo	%
Africa	732	33 %
Bacino superiore del Nilo	174	
Africa centrale	131	
Grandi Laghi	73	
Corno d'Africa	170	
Africa australe, Oceano Indiano	45	
Africa occidentale	121	
Nord Africa	20	
Medio Oriente, Europa sud-orientale e vicinato orientale	756	35 %
Medio Oriente	409	
Europa sud-orientale e vicinato orientale	374	
Asia, Pacifico	330	15 %
Asia sud-occidentale e centrale	251	
Asia sud-orientale e Pacifico	79	
America latina, Caraibi	144	7 %
America latina	125	
Caraibi	20	
Catastrofi mondiali	154	7 %
Operazioni complementari e sostegno	75	3 %
TOTALE	2 190⁵	100 %

Ulteriori informazioni e risorse

- Informazioni generali sulla DG ECHO:
<http://ec.europa.eu/echo/en>
- Informazioni finanziarie sulle attività di aiuto umanitario della Commissione europea nel 2021:
https://ec.europa.eu/echo/funding-evaluations/funding-decisions-hips_en
- Informazioni operative degli anni precedenti:
[Protezione civile e operazioni di aiuto umanitario europee | Commissione europea](#)

⁵ Oltre al bilancio per gli aiuti umanitari, la DG ECHO ha gestito 904 milioni di EUR nell'ambito del meccanismo di protezione civile dell'UE (225,8 milioni di EUR a titolo del bilancio del quadro finanziario pluriennale e 678,6 milioni di EUR a titolo del bilancio di Next Generation EU) e 1,6 milioni di EUR nel quadro di "altre azioni esterne".

europa.eu)

- Relazione annuale di attività 2021, DG ECHO:
[RAA 2021 \(europa.eu\)](#)
- Relazione annuale 2021 sulla gestione e il rendimento:
[Relazione annuale 2021 sulla gestione e il rendimento | Commissione europea \(europa.eu\)](#)
- Relazioni di valutazione della DG ECHO:
https://ec.europa.eu/echo/funding-evaluations/evaluations_en
- Dati sui finanziamenti per aiuti umanitari della Commissione europea e degli Stati membri: <https://webgate.ec.europa.eu/hac/>

Partner esecutivi della DG ECHO (2021)⁶

Agenzie specializzate degli Stati membri	
Stato membro	Nome
Francia	Agence Française d'Expertise Technique Internationale
Germania	Deutsche Gesellschaft Für Internationale Zusammenarbeit

Organizzazioni internazionali	
Paese	Nome
Svizzera	Comité International de la Croix-Rouge (CICR)
Svizzera	Fédération Internationale des Sociétés de la Croix-Rouge Et Du Croissant Rouge

Agenzie delle Nazioni Unite	
Paese	Nome
Francia	United Nations Educational Scientific And Cultural Organization
Italia	United Nations - Food And Agriculture Organization
Italia	World Food Program
Israele	United Nations Relief And Works Agency For Palestine Refugees In The Near East
Kenya	United Nations Human Settlements Programme
Svizzera	International Organization For Migration
Svizzera	Office Of The High Commissioner For Human Rights
Svizzera	United Nations High Commissioner For Refugees
Svizzera	United Nations Office For Disaster Risk Reduction
Svizzera	United Nations, Office For The Coordination Of Humanitarian Affairs
Svizzera	World Health Organization
Stati Uniti d'America	UN Women
Stati Uniti d'America	UNDP Multi Partner Trust Fund Office
Stati Uniti d'America	Unicef

⁶ Partner della DG ECHO che hanno attuato le operazioni di aiuto umanitario finanziate dall'UE nel corso del 2021.

Agenzie delle Nazioni Unite	
Stati Uniti d'America	United Nations - Pan American Health Organization
Stati Uniti d'America	United Nations Development Programme
Stati Uniti d'America	United Nations Mine Action Service
Stati Uniti d'America	United Nations Office For Project Services
Stati Uniti d'America	United Nations Population Fund

Organizzazioni non governative	
Paese	Nome
Austria	Care Österreich
Austria	Caritas Österreich
Austria	Hilfswerk Austria International
Austria	Hope'87 - Hundreds Of Original Projects For Employment
Austria	Oesterreichisches Rotes Kreuz
Austria	SOS-Kinderdorf International
Austria	World Vision Österreich
Belgio	Aviation sans Frontières Belgique/Piloten zonder Grenzen België
Belgio	Caritas International
Belgio	Croix Rouge de Belgique - Communauté Francophone
Belgio	Handicap International
Belgio	Médecins du Monde - Dokters Van De Wereld
Belgio	Médecins Sans Frontières Belgique/Artsen Zonder Grenzen België
Belgio	Nonviolent Peaceforce
Belgio	OXFAM-Solidarité
Belgio	Plan International Belgium vzw
Belgio	Vétérinaires Sans Frontières Belgique - Dierenartsen Zonder Grenzen België
Belgio	Vzw Rode-Kruis Vlaanderen Internationaal
Cechia	Charita Ceska Republika
Cechia	Človek V Tísni, O.P.S.
Danimarca	Adra Danmark
Danimarca	CARE Danmark - Fonden For Frivillig Ulandsbistand
Danimarca	Danish Committee For Aid To Afghan Refugees
Danimarca	Dansk Flygtningehjaelp
Danimarca	Dansk Rode Kors
Danimarca	Folkekirkens Nodhjaelp
Danimarca	Mission Ost Forening
Danimarca	Red Barnet
Finlandia	Kirkon Ulkomaanapu Sr
Finlandia	Pelastakaa Lapset - Rädda Barnen
Finlandia	Plan Suomi Säätiö
Finlandia	Suomen Punainen Risti
Francia	Acted
Francia	Action Contre la Faim
Francia	Agronomes et Vétérinaires Sans Frontières

Organizzazioni non governative	
Francia	Aide Médicale Internationale
Francia	Care France
Francia	Caritas France - Secours Catholique
Francia	Croix-Rouge Française
Francia	Fédération Handicap International
Francia	Handicap International
Francia	Immap France
Francia	Initiative Développement
Francia	Institut Bioforce
Francia	Internews Europe
Francia	La Chaine de L'espoir
Francia	Médecins du Monde
Francia	Médecins Sans Frontières
Francia	MRCA/Relief International
Francia	Première Urgence Internationale
Francia	Première Urgence
Francia	Solidarités International
Francia	SOS SAHEL International France
Francia	Télécoms Sans Frontières
Francia	The Alliance For International Medical Action
Francia	Triangle Génération Humanitaire
Germania	ADRA Deutschland E.V.
Germania	Arbeiter-Samariter-Bund Deutschland e.V.
Germania	Care Deutschland E.V.
Germania	DEUTSCHE WELTHUNGERHILFE E.V.
Germania	DEUTSCHER CARITASVERBAND E.V.
Germania	Deutsches Rotes Kreuz
Germania	Evangelisches Werk Für Diakonie Und Entwicklung E.V.
Germania	Help- Hilfe Zur Selbsthilfe E.V.
Germania	International Rescue Committee IRC Deutschland Ggmbh
Germania	Islamic Relief Humanitäre Organisation In Deutschland E.V.
Germania	JOHANNITER-UNFALL-HILFE E.V.
Germania	MALTESER HILFSDIENST E.V.
Germania	MÉDAIR E.V.
Germania	Medico International e.V
Germania	Plan International Deutschland E.V.
Germania	Save The Children Deutschland E.V.
Germania	Tearfund Deutschland E.V.
Germania	Transparency International e.V.
Germania	World Vision
Grecia	THE SMILE OF THE CHILD
Grecia	ΓΙΑΤΡΟΙ ΤΟΥ ΚΟΣΜΟΥ ΕΛΛΗΝΙΚΗ ΑΝΤΙΠΡΟΣΩΠΕΙΑ
Grecia	ΜΕΤΑδραση - Δράση για τη Μετανάστευση και την Ανάπτυξη
Irlanda	Concern Worldwide
Irlanda	Goal
Irlanda	Plan Ireland Charitable Assistance

Organizzazioni non governative	
Irlanda	Trocaire
Italia	Actionaid International Italia Onlus
Italia	Associazione Internazionale Volontari Laici- Servizio Di Pace
Italia	Associazione Italiana Per La Solidarietà Tra I Popoli
Italia	Cesvi Fondazione Onlus
Italia	Comitato Internazionale Per Lo Sviluppo Dei Popoli
Italia	Cooperazione Internazionale
Italia	EMERGENCY - Life Support For Civilian War Victims ONG ONLUS
Italia	Fondazione Avsi
Italia	Fondazione Opera San Francesco Saverio
Italia	Fondazione Terre Des Hommes Italia Onlus
Italia	Intersos
Italia	Oxfam Italia Onlus Associazione
Italia	Save The Children Italia ONLUS
Italia	Un Ponte Per
Italia	Weworld-GVC Onlus
Lussemburgo	Aide Internationale de la Croix-Rouge Luxembourgeoise A.S.B.L.
Lussemburgo	Fondation Caritas Luxembourg
Paesi Bassi	Artsen Zonder Grenzen
Paesi Bassi	Het Nederlandse Rode Kruis
Paesi Bassi	International Ngo Safety Organisation
Paesi Bassi	Save The Children
Paesi Bassi	Stichting Care Nederland
Paesi Bassi	Stichting CORDAID
Paesi Bassi	Stichting Nederlandse Vrienden Der SOS Kinderdorpen
Paesi Bassi	Stichting Oxfam Novib
Paesi Bassi	Stichting Plan International Nederland
Paesi Bassi	Stichting TEAR fund Nederland
Paesi Bassi	Stichting Terre Des Hommes Nederland
Paesi Bassi	Stichting War Child
Paesi Bassi	Stichting World Vision Nederland
Paesi Bassi	Zoa
Norvegia	Kirkens Nødhjelp
Norvegia	Norges Rode Kors
Norvegia	Norsk Folkehjelp
Norvegia	Norwegian Refugee Council
Norvegia	Redd Barna
Polonia	Polska Akcja Humanitarna
Portogallo	Fundação Aga Khan Portugal
Portogallo	Oikos - Cooperação E Desenvolvimento
Spagna	Acción Contra El Hambre
Spagna	Asociación para la Cooperación con el Sur "LAS SEGOVIAS"
Spagna	Ayuda En Acción
Spagna	Caritas Española
Spagna	Cruz Roja Española
Spagna	Entreculturas- Fe Y Alegria

Organizzazioni non governative	
Spagna	Federación de Asociaciones Medicus Mundi Espana
Spagna	Fundación Oxfam Intermon
Spagna	Fundación Alianza Por Los Derechos, La Igualdad Y La Solidaridad Internacional
Spagna	Fundación Educación Y Cooperación - Educo
Spagna	Fundación Plan International España
Spagna	Fundación Save The Children
Spagna	Médicos el Mundo España
Spagna	Médicos Sin Fronteras
Spagna	Movimiento Por la paz, el Desarme y la Libertad
Spagna	Solidaridad Internacional Andalucía
Svezia	Läkarmissionen
Svezia	Plan International Sverige Insamlingsstiftelse
Svezia	PMU Interlife/PINGST FFS
Svezia	Radda Barnens Riksförbund
Svezia	Svenska Kyrkan
Svezia	Svenska Röda Korsets Centralstyrelse
Svizzera	Appel De Genève / Geneva Call
Svizzera	Association Médecins Sans Frontières
Svizzera	Caritas Schweiz
Svizzera	Fondation Suisse de Déminage
Svizzera	Lutheran World Federation
Svizzera	Medair
Svizzera	Solidar Suisse
Svizzera	Terre Des Hommes
Svizzera	The International Catholic Migration Commission
Svizzera	Vétérinaires Sans Frontières Suisse
Regno Unito	Action Against Hunger
Regno Unito	ActionAid
Regno Unito	Afghanaid
Regno Unito	Aga Khan Foundation
Regno Unito	Agency for Co-operation and Research in Development
Regno Unito	BBC Media Action
Regno Unito	British Red Cross
Regno Unito	Care International
Regno Unito	Catholic Agency For Overseas Development
Regno Unito	Christian Aid
Regno Unito	Global Network of Civil Society Organisations for Disaster
Regno Unito	Health Limited
Regno Unito	Helpage International
Regno Unito	International Medical Corps
Regno Unito	International Rescue Committee
Regno Unito	Islamic Relief Worldwide
Regno Unito	MapAction
Regno Unito	Medical Emergency Relief International
Regno Unito	Mercy Corps Europe
Regno Unito	Mines Advisory Group

Organizzazioni non governative	
Regno Unito	Mission Aviation Fellowship International
Regno Unito	Muslim Aid
Regno Unito	Muslim Hands
Regno Unito	OXFAM
Regno Unito	Plan International
Regno Unito	Practical Action
Regno Unito	RedR - Engineers for Disaster Relief
Regno Unito	Relief International
Regno Unito	Tearfund
Regno Unito	The Halo Trust
Regno Unito	The Save The Children Fund
Regno Unito	United Purpose
Regno Unito	Welfare Association
Regno Unito	World Vision